



# *Comunità della Val di Non*

*Provincia di Trento*



## *Dichiarazione ambientale 2020 – 2022*

*Dati aggiornati al 31.12.2019*



## INFORMAZIONI AMBIENTALI

Attraverso la Dichiarazione Ambientale l'Amministrazione vuole fornire ai cittadini e ai soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali della Comunità della Val di Non.

L'accesso e la diffusione delle informazioni ambientali è garantito coerentemente con il D.Lgs. n. 195/05.

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta dalla Comunità in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009, così come modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 19.12.2018, dalla Decisione (UE) 2019/61 della commissione del 19.12.2018 ed è stata verificata e convalidata da:

SGS ITALIA S.P.A.  
Via Caldera 21  
20153 Milano



In previsione degli adempimenti previsti dal Regolamento EMAS, la Comunità della Val di Non si impegna a predisporre gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione e la sua revisione completa entro 3 anni.

Codice NACE 84.1 Amministrazione pubblica.

Dati aggiornati al 31 dicembre 2019.

Eventuali richieste di informazioni, comunicazioni o reclami possono essere inviate alla Comunità utilizzando i seguenti recapiti:

### Comunità della Val di Non

Via C.A. Pilati n. 17 - 38023 Cles (TN)

Rappresentante della Direzione

sig. Marco Martini

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale

ing. Adriana Borghesi

emas@comunitavaldinon.tn.it

Tel.: 0463-601644 - Fax: 0463-601649

Indirizzo web: [www.comunitavaldinon.tn.it](http://www.comunitavaldinon.tn.it)

## Sommario

<i>INFORMAZIONI AMBIENTALI</i> .....	0
<i>INTRODUZIONE</i> .....	3
<i>IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</i> .....	3
<i>GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</i> .....	3
<i>LA POLITICA AMBIENTALE</i> .....	4
<i>IL CONTESTO TERRITORIALE</i> .....	5
<i>STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ</i> .....	6
<i>AREA EX DISCARICA DI NARCIS</i> .....	8
<i>STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITA'</i> .....	9
<i>EDIFICI, STRUTTURE ED ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ</i> .....	10
<i>Immobili di proprietà</i> .....	10
<i>Consumo energia elettrica</i> .....	11
<i>Consumo combustibile per riscaldamento</i> .....	13
<i>Consumo carburante per autotrazione</i> .....	13
<i>Sintesi dei consumi energetici</i> .....	15
<i>Consumo di risorsa idrica</i> .....	15
<i>PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA</i> .....	16
<i>FONDO STRATEGICO TERRITORIALE</i> .....	18
<i>RACCOLTA, TRASPORTO e SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI</i> .....	23
<i>Modalità di raccolta</i> .....	23
<i>Segnalazioni</i> .....	25
<i>Nuovo appalto per la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti 2019 – 2024</i> .....	26
<i>CENTRO DEL RIUSO SOLIDALE (CRS)</i> .....	27
<i>LA PIAZZETTA DEL RIUSO</i> .....	28
<i>Promozione attività di formazione e sensibilizzazione nel campo dei rifiuti</i> .....	28
<i>GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA</i> .....	30
<i>ACQUISTI VERDI</i> .....	32
<i>GESTIONE DELLA RISTORAZIONE SCOLASTICA</i> .....	33
<i>Attività di comunicazione</i> .....	33
<i>GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIALE – EDILIZIA AGEVOLATA</i> .....	34
<i>INDICATORI PRESTAZIONALI E MIGLIORI PRATICHE APPLICABILI (BEMP)</i> .....	36
<i>FORMAZIONE ED INIZIATIVE RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE</i> .....	40
<i>LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE</i> .....	40

## **INTRODUZIONE**

La Comunità della Val di Non nel 2008 ha aderito volontariamente al sistema comunitario EMAS di cui al Regolamento (CE) N. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25.11.2009, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2018/2026 della Commissione del 19.12.2018. L'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale ed il quarto rinnovo dopo quattro trienni, dimostrano la confermata volontà della Comunità di garantire il rispetto della normativa ambientale e di perseguire il "miglioramento continuo" delle proprie prestazioni ambientali, con l'obiettivo di sviluppare e mantenere un impegno costante nel rispetto e nella valorizzazione dell'ambiente.

## **IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

Obiettivo del Sistema di Gestione Ambientale è quello di identificare e valutare l'impatto ambientale legato alle attività e servizi dell'ente e alle attività non di diretta competenza, sulle quali la Comunità può esercitare un controllo parziale o un'influenza, e di mettere in atto azioni per ridurlo continuamente, realizzando, controllando, e dimostrando non solo la conformità alle leggi vigenti, ma anche buone prestazioni ambientali, coerenti con la Politica Ambientale e con gli obiettivi fissati. Il campo di applicazione coinvolge:

- ✓ *raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani sul territorio della Val di Non;*
- ✓ *riscossione della tariffa dei rifiuti;*
- ✓ *realizzazione e gestione dei centri di raccolta;*
- ✓ *attività di ristorazione scolastica;*
- ✓ *stesura del Piano territoriale di Comunità;*
- ✓ *attività della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio;*
- ✓ *gestione del patrimonio, degli impianti e del parco automezzi di proprietà.*

## **GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI**

La Comunità gestisce varie attività che possono determinare effetti più o meno significativi sull'ambiente. Con l'Analisi Ambientale si sono individuati sia gli aspetti ambientali connessi con le diverse attività di competenza (diretti), sia gli aspetti derivanti da attività gestite da terzi sui quali la Comunità può avere influenza (indiretti). Dalla valutazione della significatività e dall'analisi dei rischi e delle opportunità, sono stati identificati i seguenti aspetti significativi:

ASPETTI	ATTIVITA'	Diretto/Indiretto
GESTIONE RIFIUTI	Potenziamento centri di raccolta	D
	Sensibilizzazione sulla riduzione rifiuti e raccolta differenziata	D/I
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Mobilità sostenibile	I
	Emissioni dei mezzi di trasporto	D
ENERGIA	Consumi carburante dei mezzi	D
	Sensibilizzazione risparmio energetico	I

## **LA POLITICA AMBIENTALE**

L'importanza della salvaguardia dell'ambiente ha spinto la Comunità ad adottare un Sistema di Gestione Ambientale conforme al regolamento della Comunità Europea EMAS, al fine di perseguire il miglioramento costante delle proprie prestazioni ambientali e della qualità della vita per la popolazione residente e per gli ospiti.

Tutela dell'ambiente, quindi, come applicazione delle normative generali, ma anche come salvaguardia di un valore e di un bene da lasciare in eredità alle future generazioni attraverso un impiego intelligente e discreto di quanto il nostro territorio ci offre.

L'impegno che ci assumiamo con il Fondo strategico territoriale è quello di costruire **strategie condivise** attraverso il **confronto tra cittadini ed amministratori** e rilanciare il territorio valligiano verso le sfide future.

L'obiettivo sarà quello di pianificare il futuro della nostra Valle andando oltre il budget attualmente a disposizione, oltre i limiti temporali delle legislature, oltre i confini comunali, rafforzando la spiccata attitudine alla collaborazione, il senso di appartenenza alla comunità ed il senso di identità di Valle, incentivando le relazioni, stimolando nuove idee, ottenendo benefici in termini di competitività.

Gli interventi si focalizzeranno sulla **valorizzazione delle risorse naturali e del turismo sostenibile** attraverso la realizzazione ed il potenziamento di piste ciclabili, l'incremento della mobilità sostenibile, lo sviluppo del lago di Santa Giustina e del territorio di valle, la promozione culturale.

Inoltre lavoreremo per raggiungere gli obiettivi del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia tramite interventi di **risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile**, nonchè per orientare la Val di Non verso un **territorio "oil free zone"**.

In tema di rifiuti ci adopereremo a promuovere la **riduzione dei rifiuti** solidi urbani e l'incremento della raccolta differenziata.

In tema di agricoltura e zootecnia ci attiveremo a promuovere politiche volte a favorire la qualità ambientale sia sotto il profilo igienico/sanitario che paesaggistico, attraverso il coordinamento delle Amministrazioni Comunali e la sensibilizzazione di organismi/associazioni di rappresentanza nella elaborazione di strategie ed azioni specifiche.

Sia che si parli di ambiente, di rifiuti, di salvaguardia delle risorse primarie o di efficienza energetica, non si può prescindere dal **fattore educativo**, soprattutto rivolto alle giovani generazioni. Intendiamo diffondere, soprattutto nelle scuole, la comprensione che un comportamento virtuoso non ha necessariamente come contropartita la rinuncia a confort e servizi; i comportamenti intelligenti permettono un considerevole risparmio energetico e ambientale senza particolari rinunce e per questo è necessaria una approfondita conoscenza della materia ed il saper dosare sobrietà, intelligenza ed equilibrio.

La presente Politica Ambientale è diffusa a tutto il personale e resa disponibile ai cittadini e a tutte le parti interessate.

*Approvata con del. consiliare n. 6 di data 27.03.2018.*

## IL CONTESTO TERRITORIALE

La Val di Non è situata in Trentino, nella parte nord-occidentale della Provincia di Trento, ed è costituita da un ampio altopiano attraversato dal fiume Noce. Il territorio della Comunità, coincidente con quello della Val di Non, è composto da 23 Comuni. Al centro della Valle si trova il lago artificiale di Santa Giustina, nato con la realizzazione dell'imponente diga costruita fra il 1943 ed il 1951 allo scopo di raccogliere le acque del bacino imbrifero del torrente Noce per ricavarne energia elettrica. La superficie complessiva è pari a 596.74 Km<sup>2</sup>, popolata da circa 39.500 residenti, per una densità abitativa di circa 66 abitanti/Km<sup>2</sup>.

L'economia della vallata è principalmente di tipo agricolo; la Valle è resa famosa dalla vastissima produzione delle mele "Golden" conosciuta commercialmente con il marchio "Melinda".

Ricoprono una discreta importanza per l'economia locale anche il turismo sia invernale che estivo e l'artigianato. Sono inoltre presenti alcune aree artigianali e piccole industrie, operanti principalmente nel settore delle costruzioni.

	UM	2017	2018	2019
<b>Abitanti residenti</b>	numero	39.354	39.290	n.d.
<b>Abitanti stagionali non residenti</b>	n. seconde case	3.554	3.554	3.554
<b>Strutture alberghiere</b>	n./posti letto	61/2.914	62/2.874	n.d.
<b>Strutture extralberghiere</b>	n./posti letto	1.632/9.994	1.631/10.075	n.d.
<b>Presenze turistiche</b>	numero	1.387.815	1.385.483	1.393.293
<b>Estensione territoriale</b>	kmq	596,74	596,74	596,74
<b>Densità territoriale</b>	Abitanti/kmq	65,95	65,84	n.d.
<b>Comuni</b>	numero	29	29	23*

Fonte dei dati: Servizio ISTAT PAT e A.P.T. Fondo. Il dato relativo al numero di abitanti al 2019 non è disponibile in quanto non ancora reso ufficiale dal Servizio Statistica della PAT.

\* a partire dal 01.01.2020 sono nati due nuovi Comuni:

- Comune di Novella a seguito della fusione dei Comuni di Cagnò, Revò, Romallo, Cloz e Brez,
- Comune di Borgo d'Anania a seguito della fusione dei Comuni di Fondo, Malosco e Castelfondo.

La Comunità non esercita competenze in merito al monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee dei numerosi torrenti e laghi presenti sul territorio, alle emissioni in atmosfera, al rischio geologico, all'inquinamento luminoso, sonoro, elettromagnetico e allo smaltimento delle acque reflue, in quanto di competenza degli organi preposti quali PAT e Comuni.

## STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Dal 2011 la Comunità ha acquisito la competenza dell'urbanistica ed ha nominato la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio, nominata per la prima volta nel 2011 e successivamente



rinnovata nel 2015. Alla Commissione spettano le funzioni tecnico-consultive e autorizzative definite dall'art. 7 della L.P. 04.08.2015 n. 15 che si esplicano nel rilascio di pareri e autorizzazioni su istanze edilizie.

L'esito delle sedute della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio è consultabile all'indirizzo [www.comunitavaldinon.tn.it](http://www.comunitavaldinon.tn.it).

bilancio dell'attività della commissione tutela del paesaggio (CTP) anno 2019						
	n.	%		n.	%	
<b>domande pervenute</b>	<b>303</b>	<b>100,00</b>	<b>domande deliberate</b>	<b>288</b>	<b>95,05</b>	
autorizzazioni	216	71,29	Autorizz. e pareri prev.	SI	115	56,10
pareri preventivi	1	0,33		SI condizionato	87	42,44
sanatorie	12	3,96	<b>Tot 205</b>	NO	3	1,46
pareri per opere in deroga	17	5,61	Sanatorie	Lett. A	6	54,55
pareri qualità arch.	24	7,92	<b>Tot 11</b>	Lett. B	0	0,00
pareri su piani attuativi	13	4,29		Lett. B con cond.	5	45,45
p. in sost. Delle CEC	11	3,63		Lett. C	0	0,00
Pareri per OOPP	9	2,97	Pareri	favorevoli	49	68,06
<b>Tot.</b>	<b>294</b>	<b>100,00</b>	<b>Tot 72</b>	fav. con osserv.	23	31,94
<i>fonte: ufficio tutela della Comunità</i>				non favorevoli	0	0,00

### LE PRESCRIZIONI ADOTTATE DALLA COMMISSIONE SONO:

- Mantenimento delle piante locali ad alto fusto, come ad esempio dei larici presenti in loco al fine di ottenere una soluzione atta a limitare e contenere l'impatto paesaggistico.
- Ripristino dell'area prativa utilizzando, possibilmente, come sementi, il fieno proveniente dal primo sfalcio di prati contigui.
- Rinverdimento naturale del fronte esterno delle nuove terre armate secondo il sistema più tradizionale, evitando l'utilizzo di finiture con teli sintetici colorati e/o antierba.
- Evitare la realizzazione di "spigoli vivi" nella conformazione delle opere di sistemazione del terreno, perseguendo un andamento il più possibile naturale.
- Posizionamento in opera di scogliere in massi ciclopici in sostituzione di altre soluzioni progettuali.
- Rivestimento dei manufatti in assito di legno al fine di limitare e contenere l'impatto paesaggistico delle opere stesse nel contesto esistente.

Si riportano a lato, a mero titolo descrittivo, i dati sull'uso del suolo in valle, ricavati dall'elaborazione dei piani regolatori comunali.

La Comunità non ha competenze sulla gestione del territorio e sulla biodiversità, se non limitatamente alla formulazione delle prescrizioni sopra citate, rilasciate dalla commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio, di carattere descrittivo ed aventi lo scopo di promuovere qualitativamente il rispetto della biodiversità del territorio.

<b>Uso del suolo in Valle</b>	<b>%</b>
Aree a bosco e pascolo	75,74
Aree agricole	16,56
Aree edificate o edificabili	2,94
Aree e servizi pubblici	0,67
Area alberghiera	0,07
Zone produttive	0,67
Altro	3,35
<b>Totale</b>	<b>100</b>

Tra le attività della Comunità in campo urbanistico rientra la stesura del Piano territoriale di Comunità (PTC), ossia lo strumento di pianificazione a livello intermedio, che si colloca tra i Piani regolatori generali e il Piano urbanistico provinciale. Il PTC è definito come lo strumento di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della comunità, con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali.

In relazione al PTC la Comunità della Val di Non, con deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 19 d.d. 18.11.2014, ha approvato il "Documento preliminare definitivo al Piano Territoriale di Comunità", con i relativi allegati, così come previsto dall'art. 22 della L.P. 04.03.2008 n. 1 e ss. mm. e dalla deliberazione della G.P. n. 2715 d.d. 13.11.2009 e nel 2015 ha redatto ed adottato il "*Piano stralcio del Settore Commerciale e dell'Integrazione Economica*", in seguito approvato da parte della Giunta Provinciale con deliberazione n. 425 d.d. 24.08.2015.

Nel 2016 è stata predisposta una prima versione del piano stralcio "*Aree produttive del settore secondario di livello provinciale*" che, durante il 2017 è stata più volte modificata al fine di adeguarsi alle sopravvenute esigenze dell'amministrazione nonché di alcuni comuni della valle interessati da dette aree.

In ottemperanza a quanto sancito dall'art.19 della L.P. 15/2015, è stata coinvolta l'Autorità per la partecipazione che ha dato avvio al processo partecipativo con deliberazione n. 5 di data 24 maggio 2018 e concluso con delibera n. 14 di data 18 ottobre 2019.

Con deliberazione n.24 di data 31 ottobre 2019 la Comunità della Val di Non ha adottato in via preliminare il piano stralcio del Piano territoriale di Comunità di Valle in materia di aree produttive. La documentazione è stata poi trasmessa al servizio urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia di Trento in data 19 novembre 2019 per una valutazione della coerenza con gli strumenti di pianificazione provinciale.

Nel corso del 2020 si intende concludere il piano stralcio iniziato, con l'approvazione da parte della Giunta provinciale, e dare avvio al piano stralcio "Mobilità sostenibile".

## **AREA EX DISCARICA DI NARCIS**

L'impianto è sito in località Narcis di Mollaro nel comune di Predaia in una ex cava di inerti, trasformata in discarica nel 1984, ed è rimasta operativa fino al 1991. Il sito occupa 13.200 mq. Con determinazione del dirigente del Servizio Opere Igienico Sanitario della PAT n. 186 del 05.11.2003 è stata approvata la rendicontazione del progetto di bonifica nelle varie articolazioni.



Le attività di controllo post-operativo dell'ex discarica di rifiuti urbani sono di competenza della Comunità. La discarica è da considerarsi bonificata, alla luce della disciplina dettata dal T.U. delle leggi provinciali in materia della tutela dell'ambiente dall'inquinamento P.G.P. 26/01/1987 n. 1-41/Leg.

Attualmente presso il sito è attivo un contatore associato all'impianto di biogas per il quale viene pagata e monitorata l'utenza.

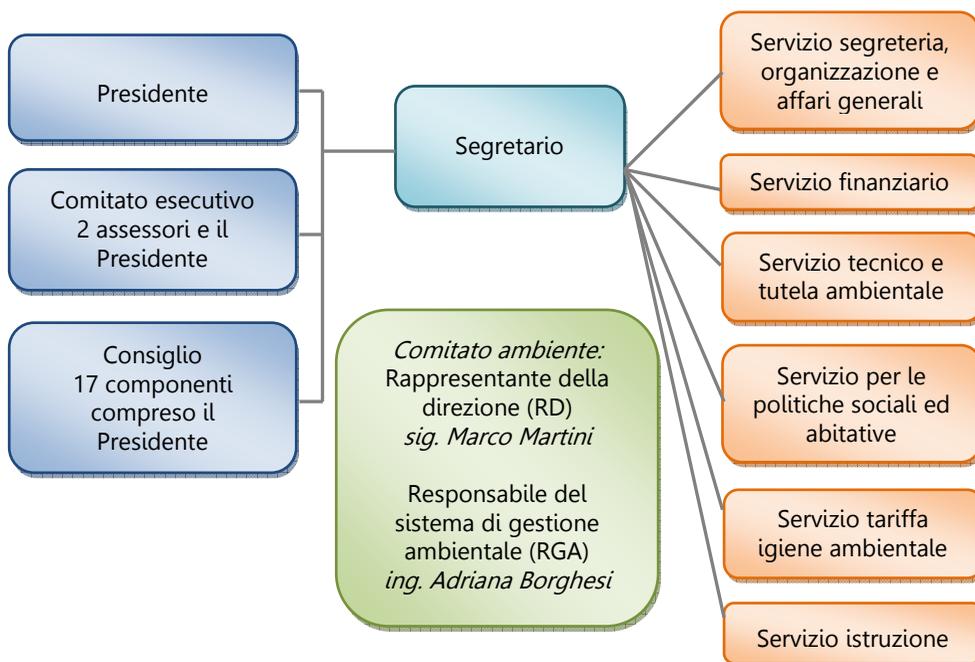
## STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITA'



La L.P. 16 giugno 2006 n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" - come sostituita dalla L.P. 13 novembre 2014 n. 12 - ha istituito le Comunità di Valle, descrivendone e regolandone organi e funzioni. Per "Comunità" si intende un ente pubblico formato dai comuni appartenenti al medesimo territorio, costituito per l'esercizio di funzioni, compiti, attività e servizi, in forma diretta e in forma associata obbligatoria, nonché delle funzioni amministrative trasferite volontariamente dai Comuni secondo quanto disposto dalla sopraccitata legge.

In data 10 luglio 2015 si sono svolte le elezioni del Presidente e del Consiglio della Comunità della Val di Non.

La struttura organizzativa della Comunità è composta da n. 6 servizi e il personale dipendente risulta composto da 89 unità.



## EDIFICI, STRUTTURE ED ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ

La Comunità è proprietaria dell'immobile ospitante gli uffici comunitari e del magazzino in località S. Giustina (Comune di Ville d'Anaunia). L'Ente, inoltre, gestisce tutti i Centri di Raccolta (*vedi capitolo specifico*) e ha in comodato d'uso il centro diurno alloggi protetti presso il Comune di Ruffrè, degli spazi per il centro recapito zonale socio-assistenziale presso il Comune di Denno, gli alloggi protetti presso il Comune di Cles e i locali necessari allo svolgimento del servizio di ristorazione scolastica, all'interno degli istituti scolastici.

La Comunità si occupa della gestione amministrativa degli immobili ed espleta, attraverso ditte esterne, interventi di ordinaria e piccola manutenzione. La manutenzione straordinaria e la ristrutturazione sono pianificati ed appaltati a ditte esterne.

Nella primavera 2017 sono stati avviati i lavori di riqualificazione energetica della sede della Comunità finalizzati all'ottenimento del miglioramento sia della funzionalità dell'edificio, che dell'efficientamento energetico passando dalla classe energetica D alla classe B+. Attualmente si sono conclusi gli interventi di sostituzione dei serramenti, di realizzazione di nuovi impianti di riscaldamento e di illuminazione, di coibentazione delle murature perimetrali e della copertura, di installazione dell'impianto fotovoltaico e dell'impianto geotermico. Grazie a quest'opera è stato possibile ricongiungere gli uffici del Servizio Tariffa ed Igiene Ambientale - prima in affitto in altro edificio - (da giugno 2018) e della Tutela ambientale (da marzo 2018), precedentemente dislocati in altra sede di proprietà della PAT.

Sono state svolte specifiche valutazioni sulla presenza di materiale contenente amianto nelle strutture di proprietà che hanno dato esito negativo.

I rifiuti prodotti dalle attività condotte presso gli immobili di proprietà sono smaltiti attraverso il conferimento al servizio pubblico di raccolta.



L'ente è dotato di Piano di Emergenza, di presidi antincendio soggetti a periodico controllo e manutenzione e dei certificati e documenti di conformità, compreso, dove prevista, la certificazione antincendio ai sensi del D.P.R. 151/2011.

Nelle tabelle seguenti si riportano i consumi dell'Ente.

Si evidenzia che i consumi degli ultimi anni risentono notevolmente dei lavori di ristrutturazione della sede e dell'accorpamento degli uffici.

### Immobili di proprietà *Fonte. Servizio tecnico e tutela ambientale della Comunità*

Edificio	Attività	D.P.R. 151/2011	Scarichi acque reflue	potenza termica
Sede	archivio 34.1.B e CT 74.1.A	SCIA d.d. 09.07.2018 scadenza 02.04.2023	in pubblica fognatura	metano 177 kW
Magazzino s. Giustina	-	-	Aut. fossa a tenuta d.d. 12.06.2019. Scadenza 12.06.2023	gasolio 40 kW

Uso del suolo nel sito		L'aspetto non risulta significativo in quanto i valori sono ridotti
Superficie edificata	1.216 mq	
Superficie impermeabilizzata	240 mq	
Superficie a verde	0 mq	
Superficie totale	690 mq	A breve è prevista la demolizione del magazzino di Santa Giustina

**Consumo energia elettrica:** Unità di misura: kWh - Fonte: lettura bollette.

Tutta l'energia elettrica proviene da fonti idroelettriche rinnovabili.

CONSUMI (KWh)	2016	2017	2018	2019
CR Bresimo	343	324	241	218
CR Brez	200	208	269	262
CR Castelfondo	2.921	2.179	2.273	1.520
CR Cavareno	3.466	2.880	1.797	1.872
CR Cis	665	629	494	429
CR Cles	8.215	11.042	11.432	10.057
CR Cloz	229	230	121	164
CR Coredo	515	426	404	636
CR Denno	572	463	347	344
CR Flavon	456	347	275	338
CR Romallo	556	426	658	581
CR Ruffre'	294	163	269	205
CR Rumo	374	334	421	345
CR Sanzeno	357	330	372	406
CR Sarnonico	4.884	3.786	3.088	3.591
CR Sporminore	448	482	402	329
CR Taio	1.314	733	1.567	1.660
CR Ton	359	325	295	275
CR Vervo'	288	399	339	213
<b>TOTALE PER CR</b>	<b>33.653</b>	<b>32.396</b>	<b>27.567</b>	<b>23.445</b>
<b>TOTALE/UTENZA*</b>	<b>1,16</b>	<b>1,11</b>	<b>0,95</b>	<b>0,81</b>
<b>Totale CO2 NON EMESSA</b>	<b>21,90</b>	<b>21,08</b>	<b>17,89</b>	<b>15,22</b>
<b>Totale in tep</b>	<b>6,31</b>	<b>6,07</b>	<b>5,16</b>	<b>4,38</b>
Narcis	6.674	7.177	1.184	422
alloggi protetti Cles	1.797	1.472	2.329	1.841
alloggi protetti Ruffre'	8.237	7.370	6.446	4.590
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>104.767</b>	<b>99.424</b>	<b>95.501</b>	<b>81.942</b>
<b>Totale CO2 NON EMESSA</b>	<b>19,59</b>	<b>18,59</b>	<b>17,86</b>	<b>15,32</b>
<b>Totale in tep</b>	<b>67,99</b>	<b>64,53</b>	<b>61,98</b>	<b>53,18</b>

\* le utenze sono così ripartite: n. 25.769 utenze domestiche e n. 3.323 utenze non domestiche che conferiscono presso i CR i rifiuti assimilabili agli urbani.

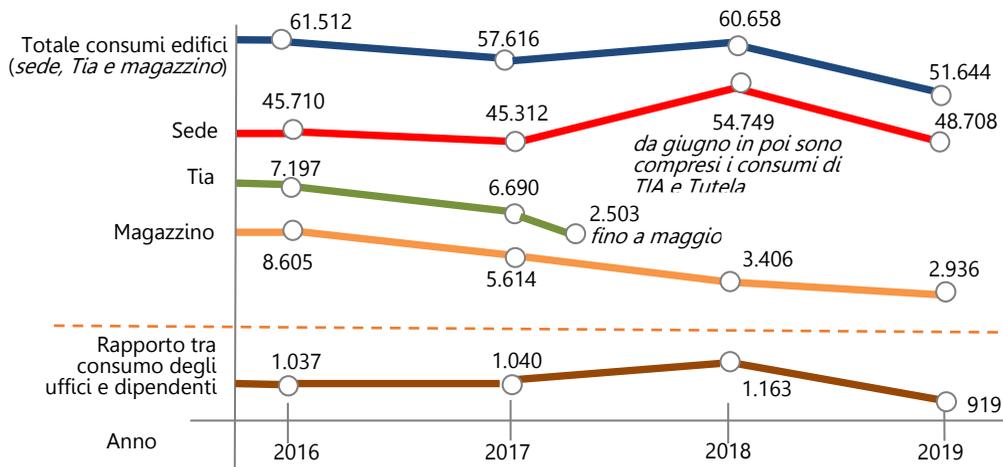
L'incremento dei consumi energetici è dovuto:

- nel CR di Cles all'apertura del Centro dei Riuso Solidale e all'installazione di un compattatore,
- nel CR di Romallo all'incremento dell'orario di apertura,
- nel CR di Taio all'installazione di un compattatore.

La diminuzione dei consumi energetici in alcuni centri di raccolta consegue dall'introduzione, a partire dal 02.11.2017, del doppio orario - invernale ed estivo.

### Consumi elettrici degli edifici:

n. 53 dipendenti presso la Comunità nel 2019 (n.51 per il 2016 e n. 50 per il 2017 e 2018).



La Comunità possiede n. 2 impianti fotovoltaici rispettivamente presso i centri di raccolta di Sarnonico e di Castelfondo. A fine 2019 è stato installato un nuovo impianto fotovoltaico presso la sede della Comunità.

### Sintesi dei consumi elettrici:

USO	2017	2018	2019
Energia consumata (Kwh)	99.424	95.501	81.942
Energia prodotta da impianti fotovoltaici (Kwh)	12.317	11.920	13.433
CO2 risparmiata (ton)*	7,99	7,74	8,72
Energia prodotta da fonti rinnovabili (idroelettrico) (Kwh)	99.424	95.501	81.942
% di FER sul totale consumato	100	100	100

\* fattore di emissione: Banca dati Ecoinvent 2.0 \*\* fattore di emissione: 2009 Guidelines to Defra / DECC's GHG Conversion Factors for Company Reporting

### Obiettivo raggiunto nel triennio precedente



La Comunità ha raggiunto l'obiettivo di riduzione del consumo di energia elettrica della sede della Comunità attraverso la sostituzione di tutti i corpi luminosi (n. 553) con lampade a LED.

### Obiettivo raggiunto nel triennio precedente



La Comunità ha raggiunto l'obiettivo di riduzione dei consumi termici del 42% rispetto al 2016 con la riqualificazione energetica della propria sede attraverso la coibentazione delle pareti perimetrali e della copertura, la sostituzione dei

serramenti, l'installazione di una pompa di calore geotermica.

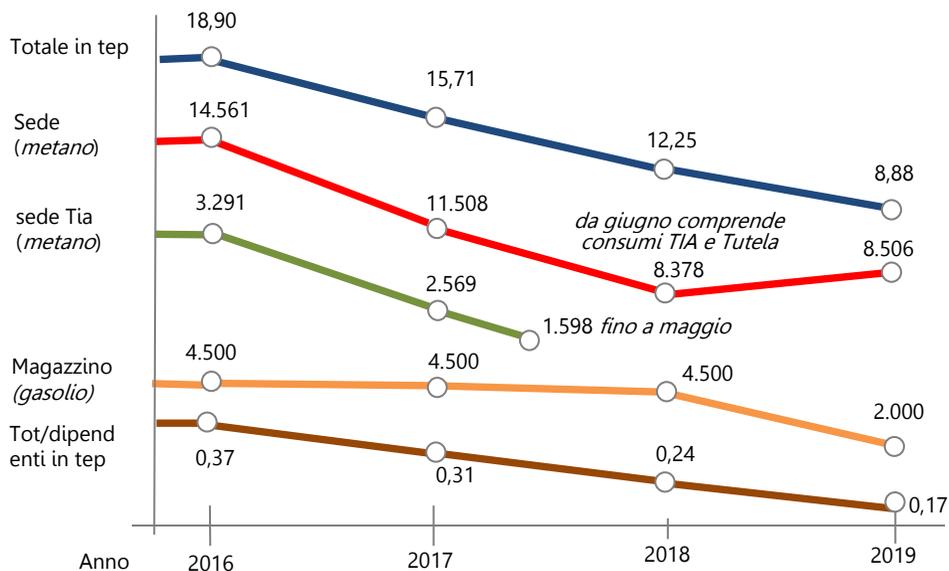
### Obiettivo raggiunto nel triennio precedente



La Comunità ha raggiunto l'obiettivo di riduzione del consumo di energia elettrica della sede della Comunità attraverso la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 24 kW sulla copertura dell'immobile entrato in autunno 2019.

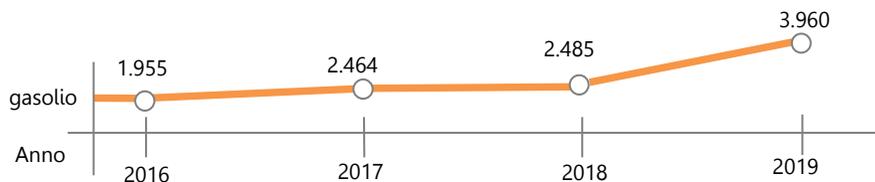
### Consumo combustibile per riscaldamento: Fonte: lettura bollette.

U.M.: mc per metano, litri per gasolio, tep (Delibera Autorità per Energia Elettrica e Gas n. 3/08).



### Consumo carburante per autotrazione:

La Comunità possiede due autovetture e un autocarro, rispettivamente di Euro 4, Euro 5 e Euro 6B. L'ente quest'anno acquisterà una vettura elettrica. Considerato il limitato parco mezzi, non si ritiene significativo riportare i dati relativi all'inquinamento atmosferico.



U.M.: litri Fonte: lettura bollette

L'aumento dei consumi nell'ultimo anno è dovuto alla diversa modalità di gestione delle trasferte dei dipendenti che, a partire dal 2019, prevede l'impiego dei soli mezzi di proprietà della Comunità o dei mezzi pubblici, non consentendo l'uso di mezzi propri.



**Significatività** L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di combustibile per i mezzi di trasporto e alle relative emissioni climalteranti è ritenuto significativo e di interesse per i dipendenti. La situazione attuale è migliorabile acquistando una macchina elettrica e installando delle colonnine ricaricabili per auto e bici elettriche. L'opportunità si manifesta con la possibilità di ridurre il consumo di carburante, mettere a disposizione punti di ricarica per auto e bici e avviare delle "buone pratiche" di utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale sia per i propri dipendenti che per i cittadini.

**Obiettivi di miglioramento** Per il prossimo triennio la Comunità intende acquistare un'autovettura elettrica ed installare presso la propria sede due colonnine di ricarica rispettivamente per auto e bici elettriche.

### Riduzione consumo carburante ed emissioni climalteranti attraverso:

**A) la sostituzione di una vettura con un modello elettrico;**

**B) installazione di n. 2 colonnine per ricarica di auto e bici elettriche.**

Responsabile: Servizio tecnico Comunità

indicatore	azioni
A) n. autovettura elettrica	acquisto autovettura entro dicembre 2020
B) n. colonnine di ricarica elettrica	progettazione affido lavori entro dicembre 2021
traguardo	
A) n. 1 auto elettrica	Fine lavori di installazione colonnine elettriche entro dicembre 2022
B) n. 2 colonnine di ricarica elettrica rispettivamente per auto e bici	

**Risorse:** A) Spesa prevista per l'auto elettrica € 20.500 finanziata con fondi propri.

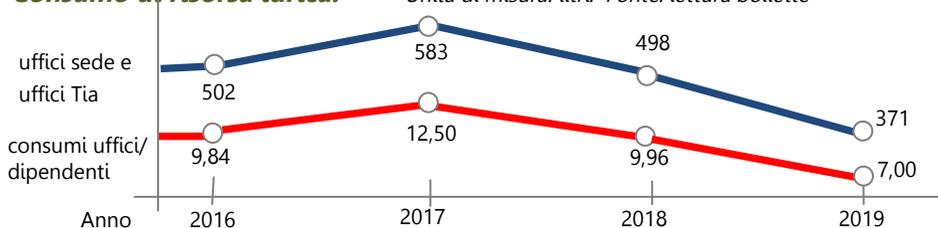
B) Spesa prevista per le colonnine elettriche € 8.000 finanziata con fondi propri.

### Sintesi dei consumi energetici:

uso	u.m.	2016	2017	2018	2019
riscaldamento	Tep	18,90	15,71	12,25	8,88
	CO2	46,84	39,45	31,43	21,94
energia elettrica	Kwh	104.767	99.424	95.501	81.942
	tep	19,57	18,58	17,86	15,32
	CO2	19,59	18,59	17,86	15,32
trasporti	litri	1.955	2.464	2.485	3.960
	tep	1,76	2,21	2,23	3,56
	CO2	5,21	6,57	6,62	10,55
<b>Tot. energia consumata da fonti rinnovabili</b>	Kwh	104.767	99.424	95.501	81.942
<b>Totale energia autoprodotta</b>	Kwh	6.394	12.317	11.920	13.433

### Consumo di risorsa idrica:

Unità di misura: litri. Fonte: lettura bollette



Nel settembre 2016 è stato redatto il **Piano di Adattamento della Comunità e dei Comuni** della Val di Non. Il piano ha rilevato come i cambiamenti climatici già in atto abbiano portato all'aumento di circa 1 °C delle temperature medie sia invernali che estive, una diminuzione delle precipitazioni, un aumento della durata delle ondate di calore. I rischi connessi a tali cambiamenti climatici possono sintetizzarsi in:

- rischio di siccità (soprattutto se non verranno attuate reti acquedottistiche intercomunali),
- perdite sulla rete acquedottistica (si registrano dei prelievi di 1200l/persona contro i 250 l/persona fissati dalla normativa vigente, causati da perdite sulla rete),
- maggiore carico per le reti fognarie,
- maggiore richiesta estiva di acqua a fronte di minore disponibilità,
- quota della neve che tende ad innalzarsi (+150m ogni 1°C) e conseguenze per il turismo invernale,
- aumento dell'innnevamento artificiale,
- impatto sull'agricoltura e foreste con un aumento del rischio incendi e una diminuzione della resistenza ad alcune malattie,
- impatti sulla salute causati da ondate di calore, da aumento di insetti, dal rischio idrogeologico.

Con deliberazione n. 28 d.d. 24.10.2016 il Consiglio della Comunità ha approvato l'adesione dell'Ente come coordinatore territoriale del Patto dei Sindaci per il Clima e l'energia il quale impegna le Amministrazioni ad una riduzione di CO<sub>2</sub> del 40% entro il 2030 e ad adottare misure per l'adattamento al cambiamento climatico.

Nel dicembre 2017 è stato ultimato il **PAESC** (Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima) **dei Comuni e della Comunità della Val di Non**. L'obiettivo del Piano è quello di ridurre le emissioni di 82.227 tCO<sub>2</sub>, pari al 40,20%. Il PAESC è stato approvato dal Consiglio della Comunità con deliberazione n. 11 d.d. 23.05.2018 e dai Consigli dei Comuni firmatari della Valle ed a inizio giugno 2019 è stato inoltrato ai competenti uffici del Covenant of Mayor.



**Significatività** L'aspetto ambientale indiretto connesso alla mobilità di Valle, al consumo termico ed elettrico degli immobili sia pubblici che privati, allo spreco dell'acqua e alle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera è ritenuto significativo anche se la capacità di controllo da parte dell'Ente è parziale. L'interesse per le tematiche investe tutta la popolazione, dagli amministratori alle associazioni di categoria, dalle scuole ai residenti e turisti. I rischi negativi sono rappresentati da un sempre più elevato spreco di risorse energetiche e dall'aumento dell'inquinamento. Le opportunità consistono nella riduzione delle emissioni climalteranti con conseguenze positive sulla vita dei cittadini, sulle problematiche legate ai cambiamenti climatici quali la riduzione della risorsa idrica, l'innalzamento della linea neve, impatti sull'agricoltura ecc.... come emerso dal Piano di Adattamento della Valle.

**Obiettivi di miglioramento.** Per il prossimo triennio e fino al 2030, data stabilita dal Patto dei Sindaci, al fine di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> e attivare le misure per l'adattamento climatico, la Comunità intende proseguire con le attività di sensibilizzazione al risparmio energetico ed idrico, alla diffusione delle buone pratiche tramite la formazione e informazione a cittadini e studenti e tramite gli strumenti già avviati quali il Patto dei Sindaci per il Clima e l'energia, la formazione nelle scuole, il fondo strategico territoriale, la progettazione e creazione di una pagina web per promuovere, a fini divulgativi/educativi, la conoscenza degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili realizzati recentemente presso la sede della Comunità della Val di Non, con possibilità di relativo monitoraggio.

### Riduzione della produzione di CO<sub>2</sub> emesse in Val di Non.

Responsabile: Servizio tecnico Comunità

<b>indicatore</b> % di tonnellate di CO <sub>2</sub> non emesse nell'ambiente rispetto al 2008	<b>azioni</b> formazione ed informazione alla popolazione, alle aziende, agli istituti scolastici, ai turisti da farsi annualmente
<b>traguardo</b> 40,2% pari a 82.227 tCO <sub>2</sub>	Realizzazione delle progettualità del piano strategico territoriale, meglio specificate al capitolo dedicato
	Diffusione di buone pratiche e creazione di una pagina web per promuovere, a fini divulgativi/educativi, la conoscenza degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili realizzati recentemente presso la sede della Comunità della Val di Non, con possibilità di relativo monitoraggio entro dicembre 2021
	Realizzazione delle azioni contenute nel PAESC e raggiungimento obiettivo entro 31/12/2030

**Risorse:** Le spese per le progettualità del Fondo strategico territoriale sono già state stanziare all'interno del Fondo stesso, le spese per le azioni contenute nel PAESC verranno finanziate dai fondi comunali e, dove possibile, da finanziamenti pubblici gestiti direttamente dai Comuni, gli oneri per la realizzazione del sito web e la formazione/informazione a popolazione e scuole, quantificabili in € 30.000 annui, sono a carico del bilancio della Comunità della Val di Non.

## FONDO STRATEGICO TERRITORIALE



La L.P. 16.06.2006 n. 3 recita che «*La Provincia, le comunità e i comuni sottoscrivono accordi di programma per orientare l'esercizio coordinato delle rispettive funzioni alla realizzazione di interventi di sviluppo locale e di coesione territoriale*». Con la deliberazione n. 1234 di data 22.07.2016, la Giunta provinciale ha dettato la disciplina del Fondo strategico territoriale, provvedendo ad approvare i criteri e le modalità di utilizzo e ad operare il riparto tra le Comunità della quota di tale Fondo a carico del bilancio provinciale. In data 26.10.2016 è stata formalizzata un'intesa tra la Comunità ed i Comuni del territorio che hanno alimentato il Fondo, la quale prevede la gestione del Fondo strategico territoriale in

maniera unitaria, attraverso l'accorpamento delle risorse trasferite dai Comuni con le risorse messe a disposizione dalla Provincia.



Il Fondo strategico rappresenta un'opportunità per costruire **strategie condivise** - nate dal confronto tra cittadini ed amministratori - e rilanciare il territorio verso le sfide future.

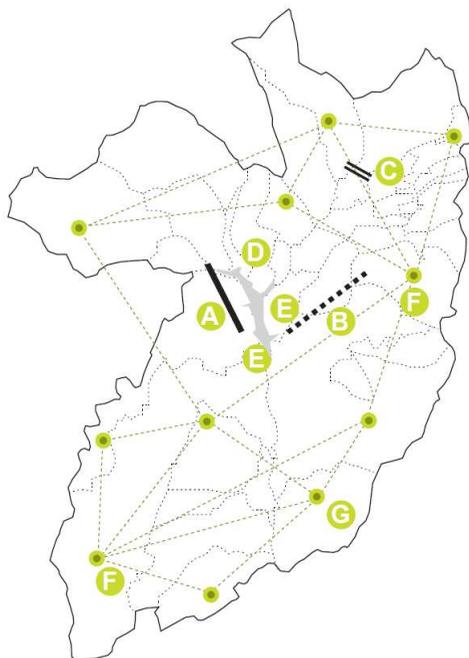
Il concetto di strategicità è da intendersi come propensione delle progettualità a diffondere le proprie ricadute positive su un territorio sovracomunale e come capacità di innescare processi di sviluppo nella sua dimensione economica e sociale anche creando forti interconnessioni con le imprese del territorio.

Si tratta dell'occasione di stimolare lo sviluppo di idee nuove per dare ulteriore spinta ai punti di forza della Valle, al suo grande capitale sociale che sta alla base delle relazioni socio-economiche. L'obiettivo è pianificare il futuro della nostra Valle andando oltre il budget attualmente a disposizione, oltre i limiti temporali delle legislature, oltre i confini comunali, rafforzando la spiccata attitudine alla collaborazione, il senso di appartenenza alla comunità ed il senso di identità di Valle, incentivando le relazioni, ottenendo benefici in termini di competitività.

Costruire con la partecipazione dei cittadini attraverso "world cafe", workshop partecipativi, piattaforma on-line, significa far emergere problematiche ed opportunità, creare consapevolezza, apportare differenti punti di vista.

Le due macro aree di intervento su cui si focalizzeranno gli interventi sono le seguenti:

## INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E DEL TURISMO SOSTENIBILE



### RETE PERCORSI CICLABILI:

- A** CICLABILE CLES - MOSTIZZOLO (5 km);
- B** CICLABILE PLAZE - ALTA VAL DI NON;
- C** COLLEGAMENTO CICLO PEDONALE "CASTELFONDO" (0,5 km circa) con un ponte lungo 200 m ed alto 150 m da realizzarsi sulla forra del rio Novella;
- D** ACQUATICITA' PER FAMIGLIE;
- E** VALORIZZAZIONE LAGO S. GIUSTINA:

- realizzazione di un centro informativo e promozionale con piattaforma in vetro di più di 50 m sopra la diga che, mediante un sistema di rotazione permetterà ai visitatori di "volare" sopra il Lago,
- potenziamento dei collegamenti tra l'area della diga e le Plaze,
- azioni per lo sviluppo del lago in

*chiave sportiva con collegato effetto volano per il comparto turistico locale,*

- valorizzazione dell'area Plaze;

**F** **IPPOVIE** (50 km circa);

**G** **PROMOZIONE CULTURALE:**

- valorizzazione del patrimonio culturale,
- costruzione di un'unica regia di valle,
- creazione di relazioni con i settori economici quali agricoltura, artigianato, turismo,
- coinvolgimento e valorizzazione dell'associazionismo culturale della valle,
- creazione di nuove professionalità nel settore della cultura,
- pianificazione di percorsi culturali organizzati.

## INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO E FILIERE LOCALI DI ENERGIA RINNOVABILE

Gli interventi verranno principalmente implementati sul territorio della Bassa Anania (Comuni di Campoddenno, Contà, Denno, Sporminore e Ton).

### SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE:

- *raggiungimento degli obiettivi del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia 2030,*
- *incremento dell'utilizzo dei percorsi ciclabili quali vie di comunicazione,*
- *incremento della capillarità e flessibilità dei trasporti,*
- *orientamento verso un territorio modello "oil free zone",*
- *educazione e formazione dei cittadini,*
- *introduzione di buone pratiche in tema di efficienza energetica.*

### EFFICIENZA ENERGETICA:



*Sia che si parli di ambiente, di salvaguardia delle risorse primarie o di efficienza energetica, non si può prescindere dal fattore educativo. Diventa essenziale diffondere la comprensione che un comportamento virtuoso non ha necessariamente come contropartita la rinuncia a confort e servizi; i comportamenti intelligenti permettono un considerevole risparmio energetico senza particolari rinunce e per questo è necessaria una approfondita conoscenza della materia ed il saper dosare sobrietà, intelligenza ed*

*equilibrio. Da qui la scelta di intraprendere un percorso educativo con il coinvolgimento attivo della Scuola relativamente ai temi ambientali.*

*Sul sito della Comunità è attiva una pagina relativa al fondo territoriale ed in particolare all'esito del processo partecipato, agli interventi strategici e all'accordo di programma in tema di Fondo strategico territoriale per la Val di Non.*

**A CHE PUNTO SIAMO?**

*Ad ora sono stati approvati i seguenti accordi:*

- ✓ Accordo tra la Comunità e i Comuni di Cles, Predaia, Sanzeno e Ville d'Anaunia per l'esecuzione di uno studio preliminare relativo allo sviluppo della rete di piste ciclabili sul territorio della Val di Non (del. n. 97 d.d. 17.08.2017),
- ✓ Accordo disciplinante i rapporti tra la Comunità, i Comuni di Ville d'Anaunia e di Predaia, la società Dolomiti Edison Energy s.r.l. e il Consorzio BIM dell'Adige per l'esecuzione di uno studio preliminare relativo alla valorizzazione del lago di S. Giustina ed in particolare delle aree pertinenziali della Diga (del. n. 94 d.d. 27.07.2017),
- ✓ Accordo disciplinante i rapporti tra la Comunità e i Comuni di Campodenno, Contà, Denno, Sporminore e Ton per l'esecuzione di uno studio preliminare relativo agli interventi di efficientamento energetico e filiere locali di energia rinnovabile dei Comuni di Campodenno, Contà, Denno, Sporminore e Ton (del. n. 112 d.d. 20.10.2017).

Il Servizio Tecnico della Comunità ha affidato la redazione dei documenti preliminari di progetto relativi agli accordi sopra menzionati.

Con deliberazione n. 2040 d.d. 01.12.2017 la Giunta provinciale ha approvato l'accordo di programma in tema di Fondo strategico territoriale per la Val di Non tra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Val di Non ed i Comuni di Amblar-Don, Bresimo, Brez, Cagnò, Campodenno, Castelfondo, Cis, Cles, Cloz, Contà, Dambel, Dambel, Denno, Fondo, Livo, Malosco, Predaia, Revò, Romallo, Rumo, Sanzeno, Sarnonico, Sfruz, Sporminore, Ton e Ville d'Anaunia. Successivamente il medesimo accordo è stato approvato dal Presidente della Comunità con proprio decreto n. 9 d.d. 11.01.2018.

Con deliberazione n. 763 d.d. 09.05.2018 la Giunta provinciale ha concesso alla Comunità della Val di Non, a titolo di quota integrativa al FST, un ulteriore importo di Euro 1.3000.000,00. Tale importo va ad aggiungersi alle risorse già stanziare inizialmente dalla PAT per un totale di Euro 6.559.857,34. A seguito di quest'ultima variazione discende che l'ammontare complessivo del FST per la Val di Non risulta pari a Euro 8.739.931,68.

Con nota prot. N. S158/2018 d.d. 20.06.2018 è stato rilasciato parere favorevole dalla Conferenza dei Servizi della PAT per il progetto preliminare relativo al percorso ciclopedonale Cles Piazza Fiera – Mostizzolo e costruzione dei collegamenti ecosostenibili tratti Dermulo – Diga Santa Giustina – Cles e Diga Santa Giustina – Alta Val di Non.

Il Consiglio della Comunità della Val di Non – previo parere favorevole della Conferenza dei Sindaci espresso nella seduta del 05.09.2018 – ha approvato, con deliberazione n. 24 d.d. 12.09.2018, il Piano di finanziamento relativo agli interventi contemplati dal FST, individuando i criteri di accesso al finanziamento stesso.

Il Comitato esecutivo della Comunità ha approvato, con deliberazione n. 93 d.d. 19.09.2018, la disciplina delle fasi relative all'iter di finanziamento degli interventi previsti dal FST.

Il 15.01.2019 i Comuni di Romeno, Ronzone, Cavareno e Ruffrè-Mendola hanno presentato ricorso straordinario avverso il Fondo strategico territoriale della Val di Non e sono tuttora in atto le relative procedure.

Il 22.01.2019 è stato firmato dai comuni interessati il sub-accordo per il collegamento ciclo-pedonale su fune Castel-Fondo e il 18.11.2019 è stato concesso il finanziamento relativo alle spese tecniche inerenti la progettazione dell'opera.

Il 06.08.2019 è stato firmato il sub-accordo tra i Comuni della Bassa Anaunia e alcuni interventi sono iniziati o in fase di progettazione esecutiva.



**Significatività** L'aspetto ambientale indiretto connesso alla mobilità di Valle e all'inquinamento atmosferico causato dal traffico intenso è ritenuto significativo anche se la capacità di controllo da parte dell'Ente è parziale. L'interesse per le tematiche investe tutta la popolazione sia residente che turistica. L'amministrazione intende intervenire con la realizzazione di nuove piste ciclopedonali a servizio della valle con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo della bicicletta per i brevi tragitti casa – lavoro e per i momenti ricreativi, nonché per sensibilizzare la mobilità sostenibile. Le opportunità consistono, pertanto, nella riduzione delle emissioni climalteranti con conseguenze positive sulla vita dei cittadini.

**Obiettivi di miglioramento.** Per il prossimo triennio la Comunità inizierà la realizzazione di nuove piste ciclopedonali a servizio della valle partendo dal tratto Cles – Mostizzolo che consentirà di collegare la Val di Non con la già esistente pista ciclabile della limitrofa Val di Sole.

### Realizzazione della nuova pista ciclabile Cles - Mostizzolo.

Responsabile: Servizio tecnico Comunità

indicatore	azioni
	km di nuove piste ciclabili realizzate
traguardo 5 km	Inizio lavori entro il 31/05/2021
	Apertura al pubblico entro il 31/05/2022

**Risorse:** La spesa prevista è pari a € 3.670.165,00 ed è già stata individuata all'interno del fondo strategico territoriale.

## RACCOLTA, TRASPORTO e SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI



La Comunità gestisce il servizio di raccolta, trasporto, recupero e conferimento dei rifiuti urbani e assimilati, su conforme affidamento da parte dei Comuni, secondo quanto stabilito al D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm, alla L.P. 14.04.1998 n. 5 e al Regolamento per la gestione dei rifiuti solidi urbani, approvato con deliberazione consigliere n. 22 di data 31.07.2017. Lo smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti avviene utilizzando la discarica Ischia Podetti di Trento. I rifiuti urbani differenziati sono, invece, destinati a riutilizzo, recupero o riciclaggio. La ditta affidataria del servizio (con scadenza in maggio 2019) è la Sogap s.r.l. di Preore TN, regolarmente iscritta all'Albo Gestori Ambientali ai sensi della normativa vigente. Il personale della Comunità si occupa della compilazione annuale del Modello Unico di Dichiarazione (MUD) e della sua presentazione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) di Trento. A tal fine vengono recepiti i dati quantitativi della produzione di rifiuti urbani sul territorio e rielaborati per valutare l'andamento della produzione quantitativa e qualitativa dei rifiuti e della raccolta differenziata sul territorio della Val di Non, in relazione ad indicatori di prestazione ambientale connessi.

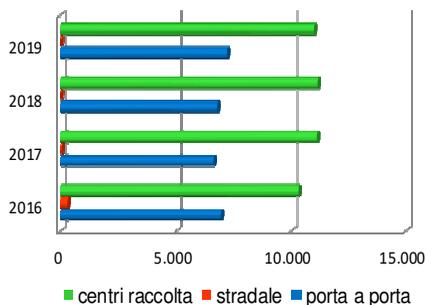
### Modalità di raccolta.

La raccolta dei rifiuti sul territorio si esplica nelle seguenti modalità:

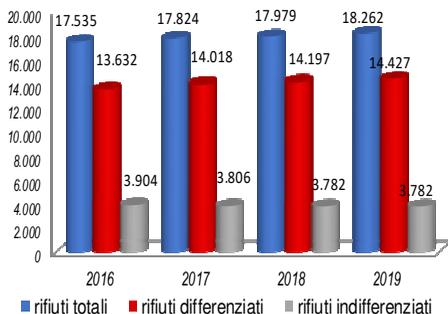
- "porta a porta" di secco ed umido sia per le utenze domestiche che non domestiche settimanalmente,
- "porta a porta" di cartone, nylon e vetro solo per le utenze non domestiche settimanalmente,
- stradale con ecomobile: per i rifiuti urbani domestici potenzialmente pericolosi, mensilmente;
- campane interrate munite di appositi sistemi di controllo degli svuotamenti e dotato di idonei dispositivi di accesso forniti all'utente dalla Comunità. Sono predisposte per i rifiuti solidi urbani, secco ed umido delle utenze domestiche, riservato alle seconde case in particolare per uso turistico e specifiche situazioni individuate dalla Comunità.

Su tutto il territorio è consentito e favorito il corretto **Compostaggio domestico** della frazione umida che consente una notevole riduzione del rifiuto umido conferito al sistema di raccolta pubblico.

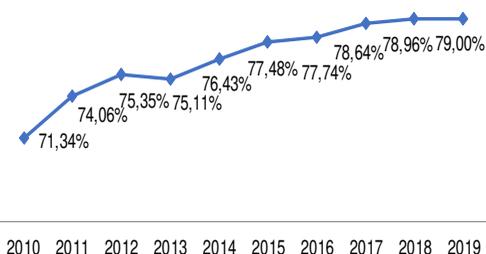
MODALITA' DI RACCOLTA DEI RIFIUTI IN VALLE (ton)



## RIFIUTI PRODOTTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA (t)



## Andamento raccolta differenziata in Val di Non



RACCOLTA RIFIUTI	UNITA' DI MISURA	2017	2018	2019
<b>Totale rifiuti urbani</b>	ton	17.824	17.979	18.262
<b>totale rifiuto secco</b>		3.806	3.782	3.835
<b>Produz. pro capite</b>	Kg/ab eq.	413	417	n.d.*
<b>rifiuti urbani raccolti in modo differenziato</b>	Totale ton	14.018	14.197	14.427
	<b>Totale %</b>	<b>78,64</b>	<b>78,96</b>	<b>79,00</b>
	% imballaggi carta e cartone	9,60	9,27	10,65
	% carta	5,74	5,67	5,36
	% plastica	1,72	1,66	1,68
	% imballaggi in plastica	5,03	5,11	4,94
	% abbigliamento	0,55	0,61	0,81
	% vetro	0,34	0,29	0,40
	% imballaggi in vetro	7,89	8,33	7,80
	% tetrapak	0,50	0,52	0,50
	% legno	8,87	9,33	9,71
	% metallo	3,06	3,30	3,02
	% imballaggi metallici	0,82	0,89	0,90
	% misti da costruz. e demoliz	5,43	5,08	5,19
	% multimateriale	0,14	0	0
	% RAEE	2,05	2,12	2,07
	% organico da cucina	12,01	12,37	12,45
	%ramaglie	12,61	12,02	11,02
	% olio vegetale	0,07	0,07	0,08
	% olio motore	0,10	0,15	0,13
% toner	0,01	0,01	0,01	
% batterie	0,27	0,25	0,32	
% medicinali	0,03	0,03	0,03	
% cenere	1,41	1,36	1,40	
% pneumatici	0,16	0,15	0,10	
<b>produzione rifiuti urbani pericolosi</b>	ton	39,971	45,463	41,223
	% sul totale prodotto	0,22	0,25	0,22

Fonte servizio tecnico  
Comunità della Val di  
Non.

\* non è disponibile il dato sulla popolazione a fine 2019.

## Segnalazioni

La Comunità ha risposto al 100% delle segnalazioni pervenute in merito alla gestione dei rifiuti e riportate a lato.

Fonte: Servizio Tariffa igiene ambientale della Comunità

segnalazione (n.)	2017	2018	2019
mancato svuotamento	86	121	213
rottura bidone	0	0	0
altro	2	1	0
<b>Tot.</b>	<b>88</b>	<b>122</b>	<b>213</b>



**Significatività** L'aspetto ambientale diretto connesso alla produzione di rifiuti urbani e alla sensibilizzazione permane significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è totale. L'interesse di popolazione, ditte e istituti scolastici è sempre presente. Il rischio è rappresentato dall'aumento del rifiuto secco con conseguente aumento dell'inquinamento ambientale, mentre le opportunità riguardano la riduzione dei rifiuti indifferenziati. Si evidenzia come negli ultimi anni si sono raggiunti notevoli traguardi soprattutto per quanto attiene la raccolta differenziata arrivata ormai al 79% e come il rifiuto secco residuo ritrovato all'interno dei rifiuti riciclabili avviati alle stazioni di recupero/riciclaggio sia inferiore al 5%. Tuttavia, dalla caratterizzazione del rifiuto indifferenziato (pari al 21% dei rifiuti totali gestiti dall'Ente) emerge come vi siano ancora dei margini di miglioramento; nello specifico permangono delle quantità di rifiuto "carta" (circa 12%) e rifiuto "plastica in film" (circa 10%) presenti nel rifiuto indifferenziato che potrebbero essere indirizzate alla raccolta differenziata. Si decide, pertanto, di procedere con la sensibilizzazione volta al miglioramento della raccolta differenziata al fine di ridurre i quantitativi di "carta" e "plastica" ancora ad oggi presenti nel rifiuto secco indifferenziato.

**Obiettivi di miglioramento** Per il prossimo triennio la Comunità intende ridurre la percentuale di rifiuto "carta" e rifiuto "plastica in film" presente nel rifiuto indifferenziato raccolto in Valle.

## Riduzione della carta e della plastica presenti nel rifiuto secco residuo.

Responsabile: Servizio tecnico Comunità

indicatore	traguardo	Azioni:
percentuale di riduzione della carta e della plastica presenti nel rifiuto secco residuo rispetto al quantitativo presente nel 2019	3% della carta presente nel rifiuto secco residuo	diminuzione del rifiuto riciclabile presente nel rifiuto secco residuo attraverso un il miglioramento della raccolta differenziata da attuarsi tramite la sensibilizzazione su tutto il territorio (aziende, scuole, privati, popolazione, turisti), il coordinamento attività già implementate negli anni scorsi quali "eco feste", pannolini lavabili, giornate del riuso, l'effettuazione di raccolte straordinarie. Tali azioni sono da svolgersi per tutto l'anno.
	3% della plastica in film presente nel rifiuto secco residuo	
		raggiungimento obiettivo entro 31/12/2022.
<b>Risorse:</b> Spesa prevista € 12.000 coperta da fondi propri		



-----

**Obiettivo raggiunto nel triennio precedente**

La Comunità ha raggiunto l'obiettivo di riduzione del 3% del rifiuto secco rispetto al 2016.

-----

### **Nuovo appalto per la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti 2019 – 2024.**

Il 25.01.2019 è stato pubblicato sul G.U.U.E. il bando per la gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ambito della Comunità Val di Non a ridotto impatto ambientale ai sensi del PAN GPP e dei criteri ambientali minimi di cui al DM 13.02.2014.

Le modalità di espletamento del servizio rimangono invariate, fatta eccezione per le seguenti modifiche:

- ✓ *eliminazione della raccolta dei RUP tramite ecomobile. Tale servizio non risulta essere utilizzato dalla maggioranza dei cittadini, che preferisce conferire i RUP direttamente presso i CR;*
- ✓ *eliminazione della raccolta dei nylon con il sistema PAP per le utenze non domestiche. Il servizio negli anni sta divenendo sempre più oneroso, pertanto l'Amministrazione ne ha deciso la sospensione, invitando le utenze non domestiche a conferire ai CR;*
- ✓ *introduzione, in via sperimentale, della raccolta del rifiuto secco in appositi contenitori, dotati di calotta, posizionati all'esterno di alcuni CR;*
- ✓ *introduzione del servizio di raccolta materiali differenziati presso Ospedale e Istituti scolastici di Cles attraverso l'Appaltatore;*
- ✓ *servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti in occasione di mercati, feste, fiere o sagre paesane, nel rispetto dei CAM;*
- ✓ *servizio di raccolta della frazione secca riciclabile presso le isole ecologiche/aree attrezzate (Tregiovo, Val di Tovel ....) e conferimento nei C.R.;*
- ✓ *sanificazione dei contenitori per la raccolta della frazione secca riciclabile e dei cassonetti per la raccolta del secco residuo;*
- ✓ *sanificazione delle campane interrato e dei contenitori presenti presso le isole ecologiche,*
- ✓ *sostituzione dei bidoncini rotti e/o deteriorati oltre la quota del 20% a carico dell'Appaltatore;*
- ✓ *sostegno al compostaggio domestico (criterio premiante);*
- ✓ *adeguamento ai nuovi aspetti normativi del Codice degli appalti, come da ultimo modificato con il decreto correttivo;*

- ✓ *adeguamento ai CAM (criteri ambientali minimi) resi obbligatori con il decreto correttivo al codice.*

*In particolare per quanto attiene i CAM è stato introdotto:*

- ◆ *Competenze tecniche degli operatori attraverso specifica formazione;*
- ◆ *Utilizzo di contenitori composti da almeno il 30% di materiale riciclato;*
- ◆ *Almeno il 30% di automezzi utilizzati deve essere Euro 5 o ibrido o elettrico o alimentati a metano o gpl;*
- ◆ *Relazione tecnico – illustrativa con proposte di miglioramento della gestione, riduzione delle quantità di rifiuti e miglioramento fattori ambientali;*
- ◆ *Sistema di verifica della qualità dei conferimenti;*
- ◆ *Raccolta differenziata dei rifiuti prodotti nel corso degli eventi;*
- ◆ *Ulteriore relazione in corso di esecuzione del servizio con elementi per l'individuazione di azioni di riduzione dei rifiuti;*
- ◆ *Pubblicità con cartelloni/targhe a carico dell'Appaltatore da installare negli edifici pubblici.*

Il sistema di scelta del contraente per l'affidamento in appalto è quello della procedura aperta e il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata in base ad elementi di ordine economico e qualitativo mediante l'attribuzione di punteggi appositamente predeterminati: - qualità punti massimi 70 - prezzo punti massimi 30. Gli elementi di valutazione dell'offerta tecnica riguarderanno:

- ASPETTI ORGANIZZATIVI PER L'OTTIMIZZAZIONE, IL MIGLIORAMENTO ED IL MONITORAGGIO DEL SERVIZIO
  - *sicurezza del personale*
  - *controllo punti di conferimento rifiuti*
- PROPOSTE IN TEMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE
  - *lavaggio-sanificazione contenitori,*
  - *promozione pratica del compostaggio domestico*
  - *ottimizzazione trasporti dai C.R.*
- POSSESSO DELLE CERTIFICAZIONI
- QUALITÀ ECOLOGICA DEI MEZZI DI RACCOLTA E TRASPORTO IMPIEGATI

Il 12.02.2020 è stata stilata la graduatoria provvisoria, ma sono ancora in corso le verifiche, pertanto l'attuale contratto è stato prorogato fino ad agosto 2020.



### ***CENTRO DEL RIUSO SOLIDALE (CRS)***

PGià da alcuni anni presso il Centro raccolta di Cles è attivo il Centro del Riuso Solidale (CRS). L'obiettivo del centro è quello di ridurre al minimo lo smaltimento dei rifiuti, valorizzando al massimo i beni affinché essi possano avere una nuova utilità, aiutare le fasce di popolazione più disagiate e aumentare le opportunità di



- ◆ **Giornata ecologica** Riproposta annualmente ai Comuni ed alle associazioni della Valle, la giornata ecologica è dedicata alla pulizia del nostro ambiente. Il 1 settembre 2019 inoltre la Comunità ha promosso la giornata ecologica per la pulizia del lago di Santa Giustina.
- ◆ **Ricrea** Progetto che mette a disposizione gratuitamente al mondo della scuola, delle associazioni educative e culturali, dei centri di aggregazione, degli oratori i materiali di scarto raccolti dalle ditte presenti in Valle. Il centro, aperto un giorno a settimana e su appuntamento, continua a riscontrare un afflusso significativo.
- ◆ **Pneumatici usati** Campagna straordinaria svolta in autunno 2019 per la raccolta dei pneumatici usati per le utenze domestiche.
- ◆ **Incontri formativi nelle scuole** Diversi percorsi vengono annualmente offerti alle scuole con l'intento di raccontare la gestione e differenziazione dei rifiuti domestici, spesso interpretando in chiave artistica e ludica le tematiche ecologiche e di tutela ambientale. Ai bambini per esempio, oltre a laboratori in classe nei quali si insegna, giocando, a separare al meglio le diverse tipologie di rifiuti, viene proposta la visita ai centri di raccolta. Inoltre nel 2019 sono stati proposti, grazie alla collaborazione di realtà diverse, i progetti "l'Hotel degli insetti" per la sensibilizzazione alla biodiversità (*coinvolti 257 bimbi delle scuole materne*), "Non siamo da buttare, R come riciclare" per la riduzione dell'utilizzo di materiali in plastica (*coinvolte n. 40 classi della scuola primaria*), "LESS PLASTIC MORE FREE" (*rivolti ad una scuola professionale*) con lo scopo realizzare un prodotto di comunicazione tramite video in grado di incentivare la riduzione della plastica monouso, sulla base dei dati gestiti e elaborati dal personale dell'ufficio tecnico.
- ◆ **M'illumino di meno:** come già proposto negli anni precedenti nelle scuole primarie di secondo grado della Valle, anche nel 2019, in occasione della giornata promossa da Rai Radio 2, la Comunità ha effettuato un'attività di formazione e sensibilizzazione rivolta agli studenti della scuola media di Fondo. Il progetto è stato strutturato in tre momenti distinti:
  - Distribuzione di un questionario "ecoinvestigazione" sulle abitudini energetiche attuate in casa e sulle caratteristiche energetiche della propria abitazione,
  - formazione in due classi distinte sul Patto dei Sindaci e comportamenti climalteranti e sugli interventi di efficientamento energetico attuati nella scuola,
  - giornata conclusiva con esposizione dei ragazzi di quanto appreso nei momenti formativi, illustrazione dei risultati del questionario, visione di parte del film "Before the Flood" e distribuzione ai ragazzi di lampade a basso consumo.

## **GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA**

La Comunità, su delega dei Comuni, gestisce la progettazione, la realizzazione e la conduzione di n. 21 centri di raccolta dei rifiuti in esecuzione del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm, del DM 13.05.2009, del D.M. 08.03.2010 n. 65, della L.P. 14.04.1998 n. 5 come modificata dalla L.P. 03.03.2010 n. 4 e del Regolamento per la gestione dei rifiuti solidi urbani con deliberazione consigliere n. 22 di data 31.07.2017.

Centro raccolta	PREVENZIONE INCENDI		SCARICHI autorizzazioni	
	attuale situazione	pubblica fognatura	Fosse a tenuta	
			atto	scadenza
Bresimo	Dich. RST d.d. 25.02.2013	Prot. n. 1311 d.d. 17.07.2008	-	-
Brez	Dich. RST d.d. 25.02.2013	Prot. nr. 2754 d.d. 28.08.2008	-	-
Castelfondo	Dich. RST d.d. 10.03.2017	prot. N. 3937 d.d. 24/09/2014		
Cavareno	Dich. RST d.d. 10.09.2015	-	Prot.n. 769 d.d. 11.04.2016	11.04.2020*
Cis	Dich. RST d.d. 25.02.2013	-	d.d 06.03.2020	15.02.2024
Cles	Dich. RST d.d. 10.09.2015	Prot. nr. 739 d.d. 26.06.2007	-	-
Cloz	Dich. RST d.d. 25.02.2013	Prot. nr. 2360 d.d. 29.08.2008	-	-
Coredo	Dich. RST d.d. 25.02.2013	-	Prot. nr. 7229 d.d 20.04.2016	20.04.2020*
Denno	Dich. RST d.d. 25.02.2013	-	Prot. nr. 3064 d.d 16.04.2020	19.02.2024
Flavon	Dich. RST d.d. 25.02.2013	-	Prot. nr. 1928 d.d 09.05.2019	09.05.2023
Romallo	Dich. RST d.d. 25.02.2013	Prot. nr. 2238 d.d. 31.07.2007	-	-
Ruffrè	Dich. RST d.d. 25.02.2013	-	Prot. n. 2599 d.d. 10.09.2019	25.09.2023
Rumo	Dich. RST d.d. 25.02.2013	-	Prot. nr. 1584 d.d 15.05.202019	15.05.2023
Sanzeno	Dich. RST d.d. 25.02.2013	-	Prot. nr. 2174 d.d. 17.06.2019	17.06.2023
Saronico	Dich. RST d.d. 25.02.2013	n. 01/2013 d.d. 10.10.2013		
Sporminore	Dich. RST d.d. 10.09.2015	-	Prot. nr 815 d.d 08.03.2017	08.03.2021
Taio	Dich. RST d.d. 25.02.2013	Prot. nr. 8 111 d.d. 28.08.2009	-	-
Taio Iscle	Dich. RST d.d. 25.02.2013	Autorizzazione scarico nel torrente Noce. Determina dirigente servizio bacini montani n. 950 d.d. 05.09.2007		
Tassullo**	Dich. RST d.d. 25.02.2013		Prot. nr 1806 d.d 01/03/2017	01.03.2021
Ton	Dich. RST d.d. 25.02.2013	Prot. nr. 1762-R d.d. 20.08.2007	-	-
Vervò	Dich. RST d.d. 25.02.2013	-	Prot. nr.7228 d.d 20.04.2016	20.04.2020*

\* autorizzazione richiesta ad inizio 2020. Il rilascio è stato posticipato a causa dell'emergenza Covid-19

\*\* il centro raccolta di Tassullo è di competenza del Comune di Tassullo.

La conduzione delle attività operative e di sorveglianza è affidata alla Cooperativa sociale "Il Lavoro". I centri di raccolta sono accessibili alle utenze domestiche della Valle e alle utenze non domestiche, limitatamente al conferimento di rifiuti assimilabili agli urbani.

La Comunità provvede alla manutenzione e alla periodica taratura delle attrezzature/strumentazioni di proprietà e utilizzate presso i centri di raccolta (pesa...), alla manutenzione e controllo delle attrezzature e dispositivi antincendio affidandole a ditte esterne specializzate.

I Centri di raccolta non sono riscaldati e non sono soggetti a certificati prevenzione incendi.



**Significatività** L'aspetto ambientale diretto connesso alla progettazione dei centri di raccolta è ritenuto significativo e la capacità di controllo è totale. Le manifestazioni d'interesse provengono dalla popolazione, soprattutto del Comune di Campodenno, conseguentemente, dalle amministrazioni locali e dalle ditte della zona.

Nei prossimi anni ci potrebbe essere il rischio di un aumento delle problematiche legate alla gestione del centro di Denno, ora unico punto di riferimento per i Comuni di Denno e Campodenno, che presenta dimensioni modeste. Di conseguenza potrebbero esserci dei rifiuti abbandonati sul territorio o l'aumento di rifiuti avviati a discarica anziché a riuso/riutilizzo tramite corretta raccolta differenziata presso il Centro. Le opportunità riguardano il miglioramento del servizio del bacino d'utenza della Bassa Anaunia e lo sgravio del CR di Denno dai conferimenti delle utenze del Comune di Campodenno.

**Obiettivi di miglioramento:** L'obiettivo del triennio precedente viene riproposto in quanto non pienamente attuato. La Comunità intende, pertanto, proseguire con la realizzazione del CR nel comune di Campodenno per migliorare il servizio del bacino d'utenza della Bassa Anaunia.

### Realizzazione di un nuovo centro di raccolta nel comune di Campodenno.

Responsabile: Servizio tecnico Comunità

indicatore	traguardo n. 4	azioni
n. centri di raccolta nel bacino d'utenza della Bassa Anaunia	centri di raccolta (Attualmente nel bacino Bassa Anaunia sono presenti n. 3 centri di raccolta)	Appalto entro il 30.09.2021
		Inizio lavori entro il 30.05.2022
		Fine lavori entro il 30.11.2022 apertura entro il 31.12.2022

**Risorse:** Spesa prevista € 605.889,00

**Stato di attuazione:** Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 15 d.d. 08.02.2017 è stata approvata la progettazione, ai fini dell'ammissione al finanziamento a valere sul "Fondo 13 Euro/tonnellata premiata", del progetto preliminare "realizzazione centro raccolta sulla p.f. 768/1 C.C. Campodenno – (loc. "Paludazze)". Il 17.08.2017 è stato comunicato il parere favorevole alla localizzazione del CR da parte Servizio urbanistica e tutela del paesaggio. Con deliberazione n. 3 d.d. 23.01.2018 l'A.S.U.C. di Campodenno

ha autorizzato la Comunità alla progettazione del C.R. A febbraio 2018 è stato redatto il progetto esecutivo. Nella seduta del 24.07.2018 il comitato forestale ha espresso parere favorevole e con determinazione n. 741 d.d. 17.09.2018 è stata concessa l'autorizzazione del Servizio Bacini montani.

## ACQUISTI VERDI



Per ottemperare alle diverse norme sulle modalità di acquisto degli Enti Pubblici, la Comunità fa riferimento al DM 11.10.2017 per l'edilizia e acquisto arredi, al DM 13.02.2014 per la gestione rifiuti urbani e la fornitura di cartucce per stampanti, al DM 04.04.2013 per acquisto carta, al DM 24.05.2012 per servizio pulizie, al DM 08.05.2012 per acquisto veicoli, DM 25.07.2011 per ristorazione collettiva.

Prodotto (risme)	2017		2018		2019	
	riciclato	%	riciclato	%	riciclato	%
carta A4	700	100	400	100	600	100
carta A3	25	100	30	100	10	100

*fonte: ufficio ragioneria della Comunità*

A partire dal 2020, il servizio di pulizia della sede della Comunità è stato assegnato nel rispetto dei criteri ambientali minimi ed il contratto prevede la fornitura del 100% di prodotti conformi ai criteri di assegnazione di etichette ambientali ISO di Tipo I.

Per i servizi appaltati la Comunità fa riferimento ai CAM; in particolare i criteri ambientali minimi e i criteri premianti riportati nei relativi decreti ministeriali sono attuati, oltre per il citato servizio di pulizia, anche per il servizio di ristorazione scolastica e il servizio per la gestione dei rifiuti.

La volontà della Comunità è di mantenere questo standard per tutti i servizi appaltati.



## **GESTIONE DELLA RISTORAZIONE SCOLASTICA**

La Comunità gestisce il servizio pubblico di ristorazione scolastica su tutto il territorio della Val di Non, erogato presso n. 20 mense delle scuole elementari e medie inferiori e presso n.1 mensa degli istituti superiori e centri di formazione professionale.

Il servizio è condotto con lo scopo di perseguire la promozione di una sana e corretta alimentazione e la riduzione dell'impatto ambientale. A tale scopo si utilizza il 90% di prodotti alimentari biologici privilegiando, nel limite delle possibilità stagionali, le materie prime a "chilometri zero" e quindi alimenti "locali" e di provenienza "trentina".

Anche per la pulizia vengono utilizzati il 100% di prodotti ecologici.

La gestione operativa del servizio di ristorazione scolastica è affidata a ditta esterna.

Con determinazione segretariale n. 1102/Seg d.d. 01.12.2015 è stata indetta la pubblica gara per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica, secondo quanto previsto dalla L.P. 03.11.2009 n. 13 ("*Norme per la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari a basso impatto ambientale e per l'educazione alimentare e il consumo consapevole*"). Il criterio di aggiudicazione è stato quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata mediante l'attribuzione di punteggi- qualità punti massimi 85; prezzo punti massimi 15-.

Con determinazione del servizio istruzione n. 582 di data 07.08.2017 è stato affidato il servizio di ristorazione scolastica alla ditta Markas s.r.l. di Bolzano.

I locali cucina e i locali mensa sono di proprietà dei singoli Comuni, cui sono demandati tutti gli obblighi normativi e tecnico-amministrativi connessi. I locali risultano appositamente adibiti allo scopo e rispondenti ai criteri di igiene e sicurezza previsti dalle norme vigenti.

In aggiunta ai controlli ufficiali svolti dalle competenti autorità, il personale della Comunità, unitamente alle Commissioni istituite presso ogni Istituto scolastico, conduce, mediante visite autonome, periodiche e non programmate verifiche di controllo. Dal 2011 sono stati introdotti n. 4 ulteriori analisi microbiologiche annuali, affidate dalla Comunità a laboratori specializzati.

### **Attività di comunicazione**

La Comunità, sul proprio sito internet mette a disposizione degli utenti una pagina dedicata con le seguenti specifiche:

- elenco e ubicazione delle mense;
- capitolato speciale d'appalto;
- informazioni relative alla tipologia dei pasti forniti, sulla modalità della loro preparazione e sulla natura dei prodotti impiegati;
- aggiornamento dei menu invernali ed estivi per le varie tipologie di mense;
- verifiche ispettive svolte dal personale della Comunità.

## **GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIALE – EDILIZIA AGEVOLATA**



Il **Servizio Politiche sociali ed Abitative** offre differenti servizi volti ad accompagnare e sostenere persone e famiglie al fine di migliorarne la qualità di vita. Gli interventi svolti si suddividono in:

- aiuto e sostegno alla persona e al nucleo familiare attraverso supporto psico-sociale, assistenza economica e interventi per l'accesso ad altri servizi;
- interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare;
- adozione nazionale e internazionale di minori;
- consultorio familiare.

Il servizio si occupa inoltre di attivare percorsi e progetti di prevenzione e promozione sociale, in genere rivolti a tutti i cittadini o a target specifici di popolazione, anche in collaborazione con scuole, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, patronati, Agenzia del lavoro e Centro per l'impiego di Cles, terzo settore e associazionismo presente in Valle, associazioni di categoria.

Da alcuni anni lavora inoltre in modo costante, attraverso il Distretto Famiglia, sulle politiche di promozione del benessere delle famiglie, nonché sulle pari opportunità e sui temi della conciliazione famiglia – lavoro.

Ulteriori interventi coordinati dal Servizio Sociale, riguardano anche gli interventi per l'occupabilità, come l'Intervento 19. Ormai attivo da diversi anni si è strutturato su differenti progetti, dall'animazione sociale che coniuga opportunità occupazionali per persone con difficoltà lavorative con la risposta al bisogno di supporto e compagnia nella vita quotidiana di anziani fragili e tendenzialmente soli, all'abbellimento urbano, alla valorizzazione di beni culturali ed artistici in Val di Non.

Sono inoltre stati promossi percorsi di inserimento lavorativo quali \_RI – CREA e RI-USO

### ***Il piano sociale della Comunità.***



E' lo strumento di pianificazione delle politiche sociali a livello locale e si interfaccia con la programmazione provinciale attraverso il programma sociale provinciale e il Piano provinciale per la salute, che fa da riferimento per le politiche sociali e sanitarie. In questo momento il Servizio sta curando insieme al Tavolo territoriale per la pianificazione sociale, nominato con deliberazione del comitato esecutivo n. 88 del 4.07.2017 la definizione del nuovo documento di pianificazione sociale della comunità. Come previsto dalla L.P. 13/2007 e dalla L.P. 3/2006 il servizio ha programmato e implementato un processo di pianificazione partecipata che ha coinvolto sia i dipendenti interni allo stesso sia diversi attori che sul territorio, a vario titolo, si occupano di welfare.

### ***Strutture presenti in valle che offrono servizi sociali.***

In Valle sono presenti diverse strutture, la maggior parte di proprietà comunale o provinciale o della curia, che vengono utilizzate dalla Comunità per offrire servizi sociali.

Le uniche sedi gestite dalla Comunità per quanto riguarda le spese del consumo elettrico, sono gli alloggi semiprotetti di Cles e Ruffrè e una saletta presso Casa Zambiasi di Denno.

Si evidenzia che in Val di Non sono presenti oltre 150 organizzazioni/associazioni di volontariato, 80 delle quali sono registrate all'albo del volontariato.

Ulteriori interventi coordinati dal Servizio Sociale sono:

- *Intervento 19*. si tratta di 15 operatori che assistono circa 70 anziani attraverso attività quotidiane (spesa, faccende domestiche..) e rapporto interpersonale.

- *sportello Cinformi*. per informazioni o per la ricerca di un lavoro.

- *Distretto famiglia*. raccorda soggetti pubblici e privati quali Comunità, Comuni, APT, Melinda, cooperative sociali, ristoranti ecc... particolarmente attenti alle tematiche della famiglia tanto da raggiungere la certificazione Family in Trentino.

- *politiche giovanili*. sviluppate e concretizzate attraverso i piani giovani di zona.

Strutture presenti in valle	
Tipologia di utenza	n. strutture
Famiglie e minori	7
adulti	7
disabilità	6
anziani	6
alloggi protetti	56
<i>(fonte: Servizio Politiche sociali e Abitative).</i>	

Il **Servizio dell'edilizia abitativa** provvede ad attuare i seguenti interventi:

- edilizia abitativa agevolata e pubblica (L. P. 13.11.1992, n. 21 e L.P. 7.11.2005 n. 15) con contributi per acquisto, costruzione, acquisto – risanamento, risanamento;
- recupero degli insediamenti storici e interventi finanziari nonché modificazioni alla L.P. 05.09.1991, n. 22 (L. P. 15.01.1993 n. 1). Gli interventi previsti riguardano il recupero, limitato al restauro e risanamento conservativo, di immobili ubicati nei centri storici; del recupero (restauro, risanamento e ristrutturazione) di immobili nei centri storici da destinare a scopo turistico (limitatamente ad alcuni Comuni della Valle di Non, definiti "zone rurali"). Negli ultimi anni non è stata più riproposta l'erogazione dei finanziamenti.

### **Servizio pasti a domicilio.**

Il servizio di trasporto e di consegna a domicilio dei pasti di mezzogiorno agli utenti del Servizio per le Politiche Sociali della Comunità della Val di Non avviene attraverso l'utilizzo di 5 mezzi elettrici su 9 mezzi totali.

## **INDICATORI PRESTAZIONALI E MIGLIORI PRATICHE APPLICABILI (BEMP)**

(Decisione (UE) 2019/61 della commissione del 19.12.2018)

<b>3.1: BEMP PER UFFICI SOSTENIBILI</b>					
<b>Indicatore</b>	<b>Unità comune</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>Indicatore di base correlato</b>	<b>Esempio di eccellenza</b>	<b>Migliore pratica di gestione ambientale</b>
3.1.1: Consumo totale annuo di energia elettrica	Kwh/FTE/ anno	Consumo totale annuo per FTE*	Efficienza energetica	-	Vedasi andamento consumi energia elettrica
3.1.1: Emissioni totali annue di gas a effetto serra	KgCO2eq/ FTE/anno	Emissioni totali annue di gas a effetto serra per FTE*	Efficienza energetica	-	Vedasi andamento emissioni gas serra
3.1.2: Consumo totale di acqua annuo	Mc/FTE/ anno	Consumo totale annuo per FTE*	Consumi acqua	consumo di acqua negli edifici amministrativi è inferiore a 6,4 m3/FTE/anno	Vedasi andamento consumi idrici
3.1.3: Generazione totale annua di rifiuti d'ufficio	kg/FTE/ anno	Generazione totale annua di rifiuti d'ufficio negli edifici amministrativi, divisa per FTE*	Rifiuti	La generazione totale di rifiuti negli edifici amministrativi è inferiore a 200 kg/dipendente equivalente a tempo pieno/anno	26 kg/FTE/anno
3.1.4: Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata	%	Percentuale di carta da ufficio certificata ecologica acquistata (numero di risme) rispetto alla carta da ufficio totale acquistata (numero di risme)	Efficienza dei materiali	La carta da ufficio utilizzata è riciclata al 100 % o certificata secondo un marchio di qualità ecologica ISO di tipo I.	100% di carta acquistata
<p style="text-align: center;">* FTE= numero di dipendenti equivalenti a tempo pieno che lavorano in sede</p> <p style="text-align: center;">Gli indicatori e i BEMP non riportati non sono applicabili all'Ente in quanto:</p> <p style="text-align: center;">3.1.5: il contesto geografico e la scarsa disponibilità di trasporti pubblici non consentono interventi inerenti la riduzione del pendolarismo e dei viaggi d'affari;</p> <p style="text-align: center;">3.1.6: la Comunità non possiede mense e bar interni a servizio degli uffici;</p> <p style="text-align: center;">3.1.7: la Comunità non organizza eventi di dimensioni significative.</p>					

### 3.2: BEMP PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E I CAMBIAMENTI CLIMATICI

Indicatore	Unità comune	Descrizione sintetica	Indicatore di base correlato	Esempio di eccellenza	Migliore pratica di gestione ambientale
3.2.1 - 3.2.2 – 3.2.3: Esistenza di un piano d'azione comunale per l'energia e il clima	Sì/No	Il piano d'azione comunitaria per l'energia e il clima, con obiettivi e azioni a lungo e breve termine, è basato sull'inventario del consumo di energia e delle emissioni nel territorio	Emissioni	È stato posto in essere un piano d'azione di Valle per l'energia e il clima, comprendente obiettivi e azioni e basato sull'inventario del consumo di energia e delle emissioni	Si.  Si veda capitolo "Patto dei sindaci per il clima e l'energia"
3.2.5-3.2.6-3.2.8: Consumo totale annuo di energia negli edifici pubblici	kWh/m2/anno	Consumo totale annuo di energia nell'edificio pubblico (tenuto conto del riscaldamento d'ambiente, del raffrescamento d'ambiente e dell'energia elettrica), espresso come consumo finale di energia, diviso per superficie dell'edificio	Efficienza energetica	Le costruzioni esistenti sottoposte a ristrutturazione sono progettate per un consumo totale di energia primaria (tutte le forme di consumo) inferiore a 100 kWh/m2/anno	La sede della Comunità sta concludendo la riqualificazione energetica, vedasi capitolo "edifici, strutture ed attrezzature di proprietà"
3.2.10: Quota del consumo energetico soddisfatta mediante fonti di energia rinnovabile	%	Energia rinnovabile (energia elettrica e calore separatamente) prodotta sul posto/nelle vicinanze, divisa per il consumo di energia (energia elettrica e calore separatamente) degli edifici pubblici	Efficienza energetica Emissioni	Il 100 % dell'energia elettrica utilizzata in un edificio pubblico è coperto dalla generazione in loco di energia elettrica rinnovabile	Il 100 % dell'energia elettrica utilizzata deriva da fonte idroelettrica, inoltre la Comunità possiede tre impianti fotovoltaici e un impianto geotermico (vedasi capitolo "edifici,

					strutture ed attrezzature di proprietà")
<p>Gli indicatori e i BEMP non riportati non sono applicabili all'Ente in quanto:  3.2.4: la Comunità non possiede impianti di illuminazione stradale,  3.2.9: la Comunità possiede solo un edificio pubblico,  3.2.11-3.2.14: la comunità non ha competenze sul territorio.</p>					
<b>3.3: BEMP PER LA MOBILITÀ</b>					
Indicatore	Unità comune	Descrizione sintetica	Indicatore di base correlato	Esempio di eccellenza	Migliore pratica di gestione ambientale
3.3.2: Lunghezza totale dell'infrastruttura ciclabile	km	Lunghezza dell'infrastruttura ciclabile	Emissioni	-	5 km. La comunità sta progettando la realizzazione di nuove piste ciclabili
<p><b>3.4 Migliori pratiche di gestione ambientale per l'uso del suolo,</b>  <b>3.5 Migliori pratiche di gestione ambientale per gli spazi verdi urbani,</b>  <b>3.6 Migliori pratiche di gestione ambientale per la qualità dell'aria ambiente locale,</b>  <b>3.7 Migliori pratiche di gestione ambientale per l'inquinamento acustico,</b>  <b>3.9 Migliori pratiche di gestione ambientale per la fornitura di acqua,</b>  <b>3.10 Migliori pratiche di gestione ambientale per la gestione delle acque reflue.</b>  I BEMP sopra citati non sono applicabili all'Ente in quanto la Comunità non ha competenze in merito.</p> <p><b>3.8 Migliori pratiche di gestione ambientale per la gestione dei rifiuti:</b> si rinvia al capitolo "raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani"</p>					
<b>3.11: BEMP PER GLI APPALTI PUBBLICI VERDI</b>					
Indicatore	Unità comune	Descrizione sintetica	Indicatore di base correlato	Esempio di eccellenza	Migliore pratica di gestione ambientale
3.11.1: Quota di offerte di appalto con criteri ambientali	%	Numero di offerte comprendenti criteri ambientali rispetto al numero totale di offerte (scomposte per categoria di prodotto)	Efficienza energetica Efficienza dei materiali Rifiuti	Il 100 % delle offerte include criteri ambientali che richiedono almeno il livello di prestazioni definito nei criteri per gli appalti pubblici verdi dell'UE, per i prodotti per i quali tali criteri sono disponibili (ad	Il 100% delle offerte per carta, pulizie, rifiuti prevedono l'applicazione di almeno i criteri ambientali minimi per gli appalti pubblici. Si veda capitolo "acquisti verdi"

				esempio carta da ufficio, prodotti per la pulizia, arredi)	
3.12 BEMP PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E LA DIVULGAZIONE DI INFORMAZIONI					
Indicatore	Unità comune	Descrizione sintetica	Indicatore di base correlato	Esempio di eccellenza	Migliore pratica di gestione ambientale
3.12.1: Quota di cittadini raggiunti direttamente e indirettamente dalle azioni di educazione ambientale	%	Quota di cittadini raggiunti direttamente e indirettamente dalle azioni di educazione ambientale	Efficienza energetica  Rifiuti	-	Vedasi formazione nelle scuole e rivolte alla popolazione. I cittadini raggiunti direttamente e indirettamente sono circa il 100%

## **FORMAZIONE ED INIZIATIVE RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE**

La Comunità, avvalendosi anche dell'ausilio di personale esterno all'Ente, svolge regolari corsi di formazione ai propri dipendenti e agli operatori dei centri di raccolta, sia per la sicurezza e l'emergenza, che per la gestione ambientale.

La Comunità è attiva anche nel coinvolgimento degli istituti scolastici. Oltre ai progetti menzionati nel capitolo dei rifiuti e del "Patto dei Sindaci", sono state intraprese le seguenti ulteriori attività per il mondo giovanile:

***Ri-piazza Festa del Riciclo Creativo*** La 6° edizione di RiPiazza, ospitata nel comune di Cavareno, ha avuto come tema cardine lo spreco di acqua e di plastica. La conferenza inaugurale e molte delle attività proposte nella due giorni del 31 maggio e 1 giugno 2019 sono state pensate proprio con lo scopo di sensibilizzare studenti, famiglie e partecipanti su queste tematiche. Tanti altri laboratori proposti da diverse realtà di volontariato del territorio hanno avuto lo scopo di sensibilizzare sul riciclo e riuso dei rifiuti, nonché sulla mobilità sostenibile. RiPiazza è stata anche la vetrina delle altre attività realizzate nelle scuole di ogni ordine e grado.



### ***Realizzazione di un'aula energetico - didattica***

A fine 2019 si è concluso il progetto che ha previsto la realizzazione di una stazione didattica energetica presso un'aula del Centro di formazione professionale ENAIP di Cles allo scopo di monitorare gli impianti alimentati con fonti energetiche rinnovabili quali fotovoltaico e pompa di calore installati presso la sede della Comunità. Lo scopo è quello di approfondire le tematiche energetiche e creare nuove specializzazioni e professionalità per tecnici dediti al controllo energetico integrato.

## **LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE**

Oltre alle iniziative in campo ambientale descritte nei paragrafi precedenti, la Comunità ha effettuato e sta predisponendo diverse iniziative di informazione/formazione ambientale attraverso:

- ✓ sito internet ([www.comunitavaldinon.tn.it](http://www.comunitavaldinon.tn.it)) per informazioni sulle proprie attività e prestazioni ambientali. Sul sito è pubblicata la Dichiarazione Ambientale;
- ✓ realizzazioni di opuscoli informativi sui rifiuti, sul risparmio energetico, sul PAESC.